

Senza lattosio, il valore della certificazione

Claims, diciture e marchi a confronto

di Maria Sole Facioni¹, Simona Dominici², Fabio Sciacca³, Francesca Marescotti⁴
e Susi Buralassi⁵

¹ Presidente dell'associazione AILI ² Dottoressa in Scienze della Nutrizione umana ³ Tesista e Dottore in Scienze dei Prodotti erboristici e della Salute ⁴ Dottoressa in Biosicurezza e Qualità degli Alimenti ⁵ Professoressa associata presso il Dipartimento di Farmacia dell'Università di Pisa

Il crescente utilizzo di diciture come "senza latte" e "senza lattosio", unito all'uso di simboli e loghi, ha portato all'analisi dello status attuale delle certificazioni, sia regolamentate sia non regolamentate, in particolare nell'ambito del lactose free, contribuendo così a fornire una panoramica generale di questo strumento

Le informazioni riportate sul packaging di alimenti e bevande rappresentano uno strumento di fondamentale importanza per veicolare al consumatore le caratteristiche dei prodotti. Se considerate in un'ottica di esigenze di salute, come allergie e intolleranze alimentari, le etichette apposte su alimenti e bevande assumono il loro massimo valore. Nonostante questo, sui prodotti a scaffale proliferano le diciture atte a evidenziare l'assenza di determinate sostanze come latte e derivati, incluso il lattosio.

Questa molteplicità di diciture è probabilmente conseguenza della carenza normativa comunitaria riguardo al claim "senza lattosio", applicabile alle differenti categorie di prodotti, a differenza di quanto definito per l'indicazione "senza glutine". Il regolamento (UE) 1169/2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, norma la presenza di sostanze che provocano allergie o intolleranze, ma non definisce le regole per dichiararne l'assenza.

Ma le indicazioni "senza latte", "senza derivati del latte", "senza latte aggiunto", "senza lattosio", "naturalmente privo di lattosio", spesso accompagnate da simboli grafici, sono veramente sinonimo di sicurezza per il consumatore intollerante al lattosio o allergico al latte?